

In Spagna un tribunale ha stabilito che gli allevamenti intensivi violano i diritti umani

Il Tribunale superiore di giustizia della Galizia ha emesso una sentenza storica, unica nel suo genere, che riconosce la violazione dei diritti umani da parte delle autorità regionali e statali spagnole **per l'inquinamento provocato dagli allevamenti intensivi**. La Corte ha in particolare stabilito che l'inquinamento, a danno di migliaia di residenti nella regione di A Limia, nel sud della Galizia, rappresenta **una violazione dei diritti fondamentali** sanciti dalla Costituzione spagnola e dal diritto europeo.

La Corte [ha accertato](#) che le istituzioni Xunta de Galicia e Autorità di bacino del fiume Miño-Sil non hanno gestito adeguatamente l'inquinamento record derivante da centinaia di allevamenti intensivi di suini e pollame, causando **un degrado ambientale** che ha reso la vita quotidiana «impraticabile» per i residenti. Gli abitanti hanno denunciato ondate di odori insopportabili, fioriture algali tossiche, contaminazione dei pozzi privati e perdita di valore delle proprietà. La sentenza ordina alle autorità di adottare immediatamente tutte le misure necessarie per **garantire ai cittadini il diritto ad una vita sana**. La Corte ha sancito che «i diritti umani e la protezione dell'ambiente sono interdipendenti» e che un ambiente salubre è necessario per il godimento dei diritti fondamentali, compresi il diritto alla vita, a un tenore di vita adeguato, all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, all'abitazione e alla partecipazione alla vita culturale. Durante il processo, diversi scienziati [hanno confermato gravi livelli di contaminazione da nitrati](#) (a volte fino a mille volte superiori ai valori tipici), riconosciuti come fattore di rischio per vari tipi di tumore, tra cui neoplasie della tiroide, del seno e delle ovaie. Sono stati inoltre rilevati **batteri resistenti agli antibiotici**, considerati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una delle dieci principali minacce per la salute globale.

Il caso di A Limia si inserisce in un quadro più ampio di crisi ambientale legata all'agricoltura industriale. Già nel [2021](#) la Commissione europea aveva deferito la Spagna alla Corte di Giustizia dell'UE per violazione della Direttiva Nitrati, a causa della cattiva gestione delle "zone vulnerabili ai nitrati". Problemi analoghi emergono in molti Paesi, ma si moltiplicano anche le vittorie **a favore della popolazione**. In [Messico](#), le comunità Maya hanno ottenuto sentenze contro il colosso suinicolo Kekén per gravi danni ambientali e sanitari, mentre nel [Regno Unito](#) è stato bloccato un mega-allevamento per ragioni analoghe. Queste battaglie legali testimoniano un movimento crescente per il diritto a un ambiente sano e **contro un modello agricolo intensivo** che trasforma intere aree rurali in "zone sacrificabili". La sentenza galiziana, secondo le associazioni ambientaliste, potrà ispirare azioni simili in altre regioni d'Europa e del mondo, offrendo un modello legale per chiedere giustizia e protezione alle autorità pubbliche.

In Spagna un tribunale ha stabilito che gli allevamenti intensivi violano i diritti umani



Simone Valeri

Laureato in Scienze Ambientali e in Ecobiologia, attualmente frequenta il Dottorato in Biologia ambientale ed evolutivistica della Sapienza. Oltre alle attività di ricerca, si dedica al giornalismo ambientale e alla divulgazione scientifica.

In Spagna un tribunale ha stabilito che gli allevamenti intensivi violano i diritti umani



Vuoi approfondire?

*il nuovo libro de
L'Indipendente*

**In mezzo a guerre,
paura e cronaca nera,
esiste un'altra
faccia del mondo:
quella delle conquiste
sociali, scientifiche
e civili che ogni
giorno migliorano
la nostra realtà**

Acquista ora